



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E P.I.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge 1 giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;
- VISTA la legge 1 marzo 1975 n. 44;
- VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637;
- VISTA la legge regionale 1 agosto 1977 n. 80;
- VISTA la proposta di vincolo della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina e l'allegata relazione tecnica che del presente decreto fa parte integrante;
- CONSIDERATO che l'immobile denominato "Villa Natoli", sito nel comune di Messina c.da S. Michele, di proprietà della ditte indicate nell'allegato elenco che deve considerarsi parte integrante del presente decreto, individuato al N.C.T. al foglio di mappa n. 95 p.lla 27, anch'esso facente parte integrante del presente provvedimento confinante a nord, est, sud ed ovest con area di pertinenza della stessa p.lla 27 riveste interesse storico-architettonico particolarmente importante ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 3 della legge 1.6.1939 n. 1089 e dell'art. 2 della legge regionale 1.8.1977 n. 80, in quanto costituisce un significativo esempio di architettura residenziale suburbana di stile eclettico del secolo XIX.

Villa Natoli fa parte di quel complesso di ville suburbane sorte nell'intorno della città tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo che assolvevano sia alla funzione di residenza temporanea extra-urbana che a quella di centro da cui potere gestire più direttamente un ampio fondo agricolo.

Pur nella semplicità dell'organismo architettonico l'edificio in oggetto costituisce un pregevole e significativo esempio, importante testimonianza di una tipologia residenziale e dell'uso del territorio e della connessa realtà socio-economica messinese della fine del XIX secolo.

Fu edificata verso la fine dell'Ottocento, come testimoniato dalla presenza del toponimo in una carta dell'Istituto Geografico Militare del

1906.

La villa presenta elementi architettonici neo-gotici.

Sorge su un'altura, in posizione elevata rispetto alla vallata di S. Michele, in una zona immediatamente al di fuori della città lungo l'antica strada che collegava Messina alla costa settentrionale attraversando i colli Peloritani.

E' circondata da un parco che versa in stato di completo abbandono ed in cui sono presenti, oltre ad esemplari di palme e di pini marittimi, elementi residui di una ricca flora, anche resti di fontane e di sculture.

L'edificio presenta una pianta rettangolare con copertura a tetto a quattro falde.

Unico motivo che movimentata tale semplice volume è il leggero aggettato ed anche la maggiore altezza dei tratti angolari e centrali.

La muratura è in pietrame listata.

L'edificio presenta una cornice sommitale formata da archetti ogivali trilobati, rosone quadrilobato ed archi a tutto sesto che sormontano le finestre



L'edificio è attualmente in abbandono e si presenta in cattivo stato di conservazione ed accanto alla villa è stato realizzato un corpo aggiunto in prefabbricato, oggi allo stato di rudere e presumibilmente abusivo, in stridente contrasto con l'edificio oggetto del presente decreto

Ulteriore elemento deturpante è una cabina elettrica realizzata in prossimità della villa.

RILEVATO

che gli accertamenti tecnici condotti dalla competente Soprintendenza forniscono, di per sé, elementi sufficienti per giustificare l'adozione di provvedimenti volti a tutelare il predetto immobile

RITENUTO

che, nella fattispecie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui alla Legge 1089/39 ed alla L.R. 01.08.1977 n°80, l'edificio suddetto, in conformità alla proposta della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina;

RITENUTA

la propria competenza;

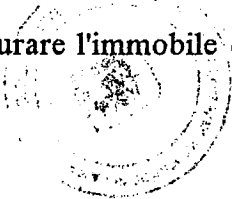
DECRETA

Art. 1)

che l'immobile denominato "Villa Natoli", sito nel comune di Messina c/da S Michele, per le considerazioni espresse in premessa è dichiarato di **INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO PARTICOLARMENTE IMPORTANTE** ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 3 della L. 01.06.1939 n°1089 e dell'art. 2 della L.R. 01.08.1977 n° 80 e viene quindi sottoposto alle prescrizioni di tutela contenute nelle predette Leggi.

Art. 2)

In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari e a chiunque ne abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo è fatto, in particolare, divieto di demolire, modificare, restaurare l'immobile di cui al precedente art. 1 senza l'autorizzazio-



ne prescritta dal combinato disposto degli artt. 11, 12, e 18 della citata legge 01/06/1939 n° 1089.

E' fatto, altresì, obbligo ai medesimi di sottoporre alla competente Soprintendenza i progetti di eventuali opere che intendessero eseguire sull' immobile medesimo al fine di ottenere la preventiva autorizzazione.

Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a vincolo, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dal successivo art. 19 della stessa Legge.

Art. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nella sopracitata Legge n°1089/39 e successive modificazioni.

Art. 4) A cura della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina, il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto a mezzo del Messo Comunale.

Ove ciò non fosse possibile, si procederà nelle forme e nei modi previsti dall'art. 137 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Il decreto sarà quindi trascritto a cura della medesima Soprintendenza, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Messina, per gli effetti di cui al II° comma dell'art. 2 della citata Legge n° 1089 del 1939.

Palermo li.....-5 MAR. 1997



COPIA CONFORME



L' ASSESSORE

E (F. C. PPE D'ANDREA)